

"Le Vie di San Giacomo in Sicilia"

6^ Tappa

| | |
|--|--|
| Partenza | Portella Femmina Morta (Monti Nebrodi) (1.524 mt. slm) |
| Arrivo | Galati Mamertino (800 mt. slm) |
| Distanza | Km 30 circa |
| Tempo percorrenza | 7 ore circa |
| Luoghi ristoro | Rifugio (Colazione); Pranzo a sacco o in uno dei ristorante ubicati nei pressi di Portella Gazzana (necessaria breve deviazione); Galati Mamertino (Cena). |
| Descrizione tappa | Continua la marcia lungo la dorsale dei Nebrodi. In questa tappa si costeggeranno due splendidi laghi: quello naturale di Maulazzo e il Biviere di Cesarò, riserva naturalistica unica in Sicilia. Lasciata la dorsale, lungo la quale l'Etna è stata compagna di viaggio, si scenderà passando da Mangalaviti, attraverso una grande vallata che si apre sul mar Tirreno con finestra sulle isole Eolie. La prima parte della tappa è immersa nel verde dei monti Nebrodi. Dalla case di Mangalaviti fino a Galati Mamertino si cammina fra pascoli e campi coltivati. |
| Passo a passo | |
| Indicazioni | Da Portella Femmina Morta seguire le indicazioni per i laghi Maulazzo e Biviere di Cesarò. Superato quest'ultimo continuare per Portella Scafi che si trova prima di Portella Balestra. A Portella Scafi giare a sinistra, percorrere la breve salita e iniziare la discesa per le case di Mangalaviti e per portella Gazzana. Da qui si vede la metà finale... distante però solo.. circa 12 km. Seguire per San Basilio, superata la frazione a sinistra c'è una stradina asfaltata che porta fino al Galati Mamertino. |
| Luoghi intermedi per eventuali soste | Prima dell'arrivo a San Basilio, frazione di Galati Mamertino, non si attraversano paesi. Vi sono solo alcune abitazioni sparse e qualche struttura del Parco dei Nebrodi la cui messa in uso, da parte di privati, è in via di definizione. |
| Luogo di arrivo | Galati Mamertino è uno antico e gradevolissimo paese montano della valle del Fitalia. Immerso nel verde permette di apprezzare panorami mozzafiato. E' uno dei luoghi più importanti dell'isola per il culto a San Giacomo. Il Santo Patrono è festeggiato solennemente il 25 luglio. Durante tutto l'anno non mancano le riproposizioni di antichi riti (falò per Natale, settimana Santa, Carnevale, "feste d'agosto", etc.) e sono conservate, intatte, numerose tradizioni popolari. E' facile trovare un posto per dormire e per mangiare. E' consigliabile programmare, al termine del cammino, una sosta più lunga per riprendersi gustando i piatti tipici che offrono i ristoranti e riposare a bordo della piscina posta in località San Jacopo, a circa 1.000 mt. Slm, a ridosso della pineta. |
| Per il dettaglio della tappa e per ulteriori informazioni contattare l'associazione. | |

